

QUESTURA DI PALERMO

GABINETTO DI POLIZIA SCIENTIFICA

Discicolo dei rilievi tecnici eseguiti il giorno 11 del mese di maggio 1981
in occasione del sopralluogo relativo all'omicidio di INZERILLO Giu=
seppe, nato a Palermo il 20/8/1944, avvenuto

in PALERMO - Via Brunelleschi, 50.-

Mc





061807

255

Mod. 161 P. S. I. M.

MODULARIO
L. Pubbl. Sic. - 212

L'anno 1981, addì 11 del mese di maggio, alle ore 13, in Palermo. - - -
Noi sottoscritti Grancagnolo Gaspare, Maresciallo di P.S. e Nicastro Gia-
como, Guardia di P.S., entrambi Fotosegnalatori addetti al Gabinetto Regio-
nale di Polizia Scientifica della locale Questura, a richiesta della Squa-
dra Mobile e per disposizione superiore, ci siamo recati in questa Via Bru-
nelleschi, 50 - per eseguire rilievi tecnici relativi all'omicidio di IN-
ZERILLO Salvatore di Giuseppe, nato a Palermo il 26/8/1944. - - -

Sono presenti al sopralluogo: il Sostituto Procuratore della Repubblica
dr. Giovanni Sirchia, il medico legale, dottoressa, Nunzia Alban, il Commissa-
rio Capo di P.S., dr. Antonino Cassarà ed altro personale della Squadra Mo-
bile. - - -

Il civico 50 di Via Brunelleschi, contrassegna l'ingresso di un cortile con
dominiale sul quale si affacciano gli ingressi di un mastodontico stabile.

Il cortile, all'ingresso, è munito di due cancelli a due bande metalliche,
in atto aperte e prive di anomalie. Il 1° cancello viene usufruito dai pe-
doni, il 2° dagli automezzi. A destra del 1° cancello si nota la guardiola
del portiere. - - -

Varcata la soglia del 2° cancello, ci si immette nel predetto cortile che
ha la forma di una elle maiuscola rovesciata. La 1° parte di esso, esteso
longitudinalmente, è recintato a sinistra da un muro con inferriata, alto
complessivamente mt. 2,10, seguiti da altro muro alto mt. 4 circa - mentre
la 2° parte, che piega a destra, da un muretto sormontato da inferriata
metallica, alto complessivamente mt. 2,10. Quest'ultimo tratto di recinzione
è munita da un cancello metallico a due bande, in atto aperte e prive di
effrazioni, che immette in un appezzamento di terreno ove si notano in e-
corso lavori di sbancamento. Sul lato destro del tratto di cortile in ar-
gomento, si aprono gli ingressi delle 4 cale contrassegnate dalle lettere:
D - E - F, - mentre sul lato sinistro dello stesso, a mt. 11,70 dallo spi-
golo destro dell'ingresso della sala "D" ed a mt. 5,60 dallo stipite si-
nistro del cancello che immette nel terreno in fase di sbancamento, giace,
in senso obliquo al cortile stesso, il cadavere di INZERILLO. Vicino al ca-
daveresi osserva parcheggiata, a spina di pesce, con la parte anteriore ri-

./././



volta alla citata recinsione e con la posteriore in direzione dell'ingresso della Scla "D", un'autovettura Alfa Romeo 2000, del tipo blindato, portante la targa di prova "PA/815". Essa dista dallo stipite sinistro del cancello che immette nel predetto terreno, mt. 4,85 e dallo stipite destro dell'ingresso della scala "D" - mt. 10,85 (le misure sono state prese dalla parte mediana del margine superiore del parabrezza dell'auto). A destra del cancello più volte menzionato, si nota parcheggiata, unitamente ad altre autovetture, la Fiat 500 targata PA 308395. La stessa, dista dallo stipite destro del ripetuto cancello, mt. 3,40 e dall'ingresso della scala "E", mt. 8 circa. - - - - -

Il cadavere di Inzàrillo: tiepido, integro, inodoro, vestito, privo di rigidità, giace supino, con la testa in direzione del muretto di recinsione ed i piedi verso l'angolo anteriore destro del tratto di cortile in argomento. La testa, rotata a destra, è tutto un grumo di sangue e poggia sull'asfalto con la regione occipito-parietale destra. Gli occhi sono: il destro chiuso ed il sinistro aperto; la bocca è contratta in una orrenda smorfia. -- Fra le regioni del collo e del mento, lato sinistro, si osserva un largo squarcio, verosimilmente prodotto da proiettile di arma da sparo, penetrante in cavità che, probabilmente, attraversando la testa in senso obliquo a destra, l'ha svuotata dal cervello. Quest'ultimo si rinviene, in parte sull'asfalto adiacente la regione temporale destra del cadavere - unitamente a frammenti di osso, pezzettini di carne e copioso sangue, un'altro pezzo di materia cerebrale, unitamente ad altri pezzettini di carne e del sangue, sono stati proiettati verso l'esterno, inondando, di spruzzi violenti, il muro di recinsione e l'asfalto vicino, disseminandosi anche, sul terreno circostante per parecchi metri. Altre due vistose ferite si notano: una sulla parte anteriore sinistra dell'addome e l'altra sull'emitorace anteriore, stesso lato. Dette ferite, unitamente ad altre, saranno descritte meglio in sede autoptica, peraltro già ordinata dal Magistrato presente. Il braccio destro del cadavere, abdotto, poggia sull'asfalto con la regione posteriore; l'avambraccio, rotato verso l'interno, poggia con la relativa mano, che è prona e con le dita flesse, sull'arco costale inferiore destro;

il braccio sinistro, indotto, poggia con la regione posteriore nel muro e con il gomito sull'asfalto; l'avambraccio, rotato superiormente, poggia con la regione interna e con la relativa mano, prona, sull'addome. Le dita di quest'ultima mano sono flessa con meno accentuazione dell'indice e del medio. Gli arti inferiori sono leggermente divaricati e distesi e poggiano con la regione posteriore delle cosce e la parte esterna delle gambe, sul selciato; i relativi piedi con il margine esterno. +++ - - - - - Sulla facciata interna del muretto soprastante il cadavere, in un'area di mt. 6,50, si notano numerosi incavi e scalfiture di varie dimensioni e direzioni, verosimilmente prodotte da proiettili d'arma da fuoco. - - - - - Il cadavere indossa: una camicia a mezze maniche di colore grigio-verde - sotto la quale si nota una maglietta di colore bleu; pantaloni di velluto a coste di colore bleu, sottratti da cinghia plastificata di colore grigio-verde; scarpe nere, tipo mocassini, e calze bleu con strisce rosse orizzontali. Sull'asfalto, all'altezza del bacino del cadavere, lato sinistro, si nota un giubetto a righe grigio bleu, nella tasca interna del quale si rinviene una rivoltella a tamburo marca Smith Wesson 357 Magnum - matricola 83K9I02 e tamburo portante il numero E272263, carica di 6 cartucce inesplosive; di dette cartucce, nr. 5 sono con proiettili di piombo bucati sulla sommità ed il 6° del tipo blindato. - - - - - Sull'asfalto del cortile, in un'area di mt. 20 circa per 7, tutt'intorno all'automezzo ed al cadavere, si rinvencono: proiettili, borre, cartucce, pallettoni, camicie di proiettili, sangue e tessuto umano, che abbiamo contrassegnato con varie lettere alcuni - e con cerchietti di gesso bianco, gli altri. Dopo la rimozione del cadavere, ordinata dal Magistrato, sullo stesso vengono rinvenuti: al collo, uno spezzone di catenina di metallo giallo con una piastrina sulla quale si notano incise le lettere "I - S"; al braccio sx, un orologio di metallo giallo; all'anulare sx, una vera matrimoniale dello stesso metallo; nel giubetto, la rivoltella menzionata, soldi, documenti e appunti vari; nella tasca sinistra dei pantaloni, nr. 6 cartucce cal. 357 Magnum di cui 4 con proiettili di piombo bucati sulla sommità e 2 del tipo blindato.

./././



L'autovettura Alfa Romeo 2000, del tipo blindato, di colore bianco, portante, come già detto la targa di prova "PA/815" é a 4 sportelli dei quali: 3 chiusi a chiave e quello anteriore sinistro, aperto. La stessa, presenta sul parafrangente anteriore sinistro, un incavo obliquo, con direzione da destra verso sinistra, per chi osserva, a cm. 7 dal suo margine inferiore ed a cm. 40 dal bordo anteriore dello stesso. Il parafrangente é macchiato da una miriade di macchioline di sangue. Sotto lo sportello aperto dell'auto, sul selciato, si ritrova un mazzo di chiavi composto di 6 chiavi. - - - - -

All'interno dell'autovettura si notano: la leva del cambio inserita nella 1° marcia, il contaghiometri fermo sui numeri "01950 - 337 - 2"; sotto il cruscotto, una radio mangianastri Voxson stereo- mod 7101 - matr. 726886, 4 pacchetti di sigarette Multifilter Philip Morris; 4 portachiavi con chiavi, documenti riguardanti la macchina, ed altro materiale che sarà elencato dal personale della Squadra Mobile. Sotto il lato sinistro del cruscotto, si nota un intertelefono; nella porta oggetti, sottostante la leva del cambio, si notano: 5 chiavi del tipo yale, nr. 16 gettoni telefonici, 2 chewing gum, £. 550 in monete metalliche ed un coltello da tasca con il manico di madreperla di colore grigio scuro. Gli stessi, unitamente a tutto ciò che é stato trovato all'interno dell'autovettura, addosso al cadavere, ai proiettili, le cartucce, le borre rinvenuti sull'asfalto del luogo del delitto, che di seguito si menzioneranno, sono stati presi in consegna dagli elementi della Squadra Mobile presenti al sopralluogo i quali ne faranno un elenco che invieranno all'ufficio competente. - - - - -

La Fiat 500 menzionata, posteggiata a destra del cancello che immette nel terreno in via di sbancamento, targata PA 308395, di colore giallo, presenta nella fiancata sinistra due leggeri incavi obliqui da destra verso sinistra, verosimilmente prodotti da proiettili d'arma da sparo: uno sopra il parafrangente posteriore, a cm. 20 dal margine inferiore dello stesso ed a cm. 60 dal bordo destro dello sportello stesso lato - e l'altro sotto la maniglia dello stesso sportello. Antistante la fiancata sinistra dell'Alfa Romeo 2000 citata, si notano sull'asfalto: un proiettile che contrassegniamo con la lettera "U", segue un pezzettino di carne e della mandibola cerebrale che in-

./././



MODULARIO
L. Pubbl. Sic. - 212

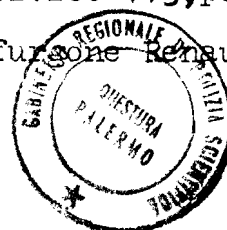
dicheremo con delle frecce, 2 cartucce cal. 12 che indichiamo con le lettere "X H", 2 pallettoni indicati da "R", un guardamano con matricola punzonata che indichiamo con le lettere "X U", Sotto la parte posteriore dell'autovettura si rinviene una cartuccia cal. 12, che indichiamo con una freccia; sulla fiancata destra dello stesso automezzo si notano ancora: un bossolo di rame che indichiamo con "X H", un proiettile di piombo deformato, che indichiamo con le lettere "X P", un pallettone che indichiamo con "UP", un altro pallettone e la camicia di un proiettile che indichiamo con la lettera "O", un'altra cartuccia ed un paio di occhiali, modello Nina Ricci, mancanti del vetro sinistro, indicate con la lettera "R", una borra sotto il paraurti anteriore - indicate con le lettere "PU", un dischetto rinvenuto poco distante dalla borra ultima citata. - - - - -

Varcato il cancello che immette nel ripetuto terreno in fase di sbancamento, notiamo che esso è munito a destra, di un cancello provvisorio, in atto aperto, prospiciente sulla via Parrini. Lungo la fascia di terra adiacente alla ripetuta recinsione, rinveniamo: a mt. 3,15 dallo stipite sinistro del cancello ed a mt. 2,33 dal muro di recinsione, un bossolo metallico di colore rosso rame, sul cui fondello si leggono i numeri "711 - 74"; a mt. 4,50 dallo stipite del predetto cancello ed a mt. 2,70 dal muro di recinsione, una lampada di 90 Watt - 220 Volt Ilesa, la cui scatola di colore verde, si osserva forata in tre punti. La stessa viene contrassegnata dalle lettere "OP"; a mt. 7,60 dal predetto stipite del cancello ed a mt. cm. 65 dal muro di recinsione, si notano dei cocci di vetro che indichiamo con le lettere "HE" - - - - -

Allo scopo di mettere in evidenza eventuali impronte di linee papillari latenti, abbiamo cosperso con polvere di alluminio tutte le superficie levigate dell'autovettura, ma tale operazione ha dato esito negativo. - -

Lo stesso giorno, alle ore 15, il M. llo di P. S. AZZOLINA Gaetano e l'Appuntato di P. S. CORVAIA Rosario, Fotosegnalatori, entrambi appartenenti allo stesso Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, a richiesta del C. O. T., si portavano in questa Via Trabucco, altezza civico 113, per eseguire rilievi tecnici relativi al rinvenimento dell'autofurgone Renault Saviem targato

./././



PA 513987, precedentemente rubato, di proprietà della Tesco s.r.l. con sede in questa Via M. Cipolla, n. 22, presumibilmente adoperato da ignoti per commettere l'omicidio in persona di Inzillo Giuseppe. - - - - -
È presente al sopralluogo l'Appuntato di P.S. Bruno Vincenzo della Volante. Il predetto autotreno, di colore azzurro, con guida a sinistra, a cinque sportelli posti: il 1° nella parte centrale della fiancata destra, in atto in posizione di chiuso ma non a chiave; il 2° ed il 3° nella parte anteriore del mezzo, in atto accostati, ed il 4° e 5° nella parte posteriore, regolarmente chiusi a chiave, si rinviene abbandonato sul margine destro della predetta strada, per chi la percorre in direzione del Viale Regione Siciliana, ed ha il senso di marcia verso il Viale prima citato. La fiancata destra dell'autotreno si osserva strisciata in senso orizzontale, a mt. 1 circa dal piano stradale; detta strisciatura inizia dal tratto di fiancata che rimane sovrastante al parafrangente posteriore e termina nel tratto di fiancata sovrastante al parafrangente della ruota anteriore. La stessa, che ha provocato in parte l'asportazione di vernice, è più marcata nella parte centrale della fiancata. Il vetro dello sportello destro si rinviene alzato per tre quarti, mentre quello dello sportello sinistro è alzato per cm. 10. Il parabrezza è completamente frantumato e i cocci di vetro, in prevalenza, si rinviengono sul pavimento dell'abitacolo e sul piano del cruscotto sottostante. Lo spigolo anteriore sinistro del parafrangente e la mascherina sovrastante si rinviengono strisciati e con attaccati tracce di calcinaccio di colore bianco; analoghe tracce si osservano presso lo spigolo posteriore sinistro del mezzo dove si riscontra anche una vecchia ammaccatura. Sul pavimento anteriore destro dell'abitacolo, tra i cocci di vetro, si rinviengono due bossoli che hanno una lunghezza di cm. 3,9, un fondello con diametro di mm. 11 e una bocca di uscita con un diametro di mm. 8. Sul fondello di detti bossoli si legge: "7II - 74". Sempre sul pavimento dell'abitacolo, parte centrale, si rinviene uno straccio a fiori gialli e alcuni pezzi di cartone. All'interno del bauletto porta oggetti si rinviene la carta di circolazione del mezzo, unitamente ad altri oggetti. Il cruscotto, nel tratto che rimane sottostante allo sterzo, si osserva rotto e i fili di accensione si notano staccati e penzolanti. Le prese d'aria, poste nella parte sottostante al cruscotto, si



265

rinvengono coperte con adesivo di colore ~~violetta~~ nocciola. Il contachilometri é fermo sul n.4143. Tra l'abitacolo dell'autofurgone ed il cassone dello stesso, é stata ricavata una rudimentale parete divisoria costituita da un grande foglio di cartone trattenuto mediante spago. Sul foglio di cartone in questione vi é incollato, in più punti, adesivo di colore nocciola su cui si legge: "Cogal spugne s.p.a. - Leffe RC - .I due sportelli posti nella parte posteriore del mezzo sono muniti ciascuno di un pannello di vetro ed entrambi si rinvengono coperti, dal lato interno, mediante pezzi di cartone trattenuti da adesivo di colore nero. Sul pavimento del cassone, trattato che rimane retrostante al sedile anteriore destro, si rinvengono n.12 bossoli analoghi a quelli precedentemente menzionati. Altro bossolo, analogo a quelli prima citati, si rinviene sul manto stradale sottostante allo sportello anteriore destro, indicato con la lettera "U". — — — —

I predetti bossoli, in numero di quindici, vengono fotografati in sede di laboratorio e consegnati al dr. CASSARA' ANTONINO della Squadra Mobile. —

Allo scopo di mettere in evidenza eventuali linee di impronte paillari latenti, abbiamo cosperso con polvere di alluminio tutte le superfici levigate dell'automezzo, ma tale operazione ha dato esito negativo. — —

Alle ore 16 del 5 12.5.c.a. l'Appuntato di P.S. Scaffidi Mario del medesimo Gabinetto di Polizia Scientifica si é portato presso i locali dell'Istituto di medicina Legale per assistere all'autopsia dell'Infermiere Giuseppe, eseguita dal Prof. Marco Stassi collaborato dal dr. Albano e dal medico legale, dr. Alfonso Verde, alla presenza del Sost. Procuratore della Repubblica, dr. Giovanni Sirchia, durante la quale sono state riscontrate le sottoelencate ferite: — — — — —

- ampio squarcio alla regione mandibolare sinistra con probabile uscita dalla regione occipitale destra; — — — — —
- altro squarcio si riscontra alla regione frontale destra; — — — —
- numerosi fori sulle regioni mandibolare e zigomatica destra; — —
- altro squarcio alla faccia posteriore del collo; — — — — —
- sulla fossetta giugulare, sulla regione toracica anteriore sinistra e sul moncone della spalla stesso lato, si riscontrano numerosi fori; —

./././

- sulla regione scapolare sinistra altro squarcio; la faccia posteriore del braccio stesso lato é interessata da altri fori;- - - - -
 - due fori si notano sulla regione ipocondriaca sinistra;- - - - -
 - altri numerosi fori si notano sulle regioni scapolare ,nella parte mediana del dorso e in quella intercostale.- - - - -
- Durante l'autopsia sono stati estratti dal corpo del cadavere: N.1 proiettile; nr.2 traccianti; nr.1 frammento di camicia di proiettile; nr.10 pallettoni; nr.8 frammenti di piombo e nr.2 pezzi di metallo giallo. Il tutto é stato trattenuto dal Prof. Stassi.- - - - -
- Si allegano i sottoelencati rilievi fotografici:- - - - -
- Ril.1 - Insieme degli ingressi del cortile di Via Brunelleschi, 50;- -
 - Ril.2 - Panoramica del luogo del delitto;- - - - -
 - Ril.3 - Visione dell'Alfa Romeo 2000, del cadavere e di ciò che é stato rinvenuto, parzialmente, sull'asfalto del cortile;- - - - -
 - Ril.4 - Visione del cadavere, dei fori nel muro, del guardamano e del giubetto;- - - - -
 - Ril.5 - La parte superiore del cadavere;- - - - -
 - Ril.6 - La parte inferiore;- - - - -
 - Ril.7 - Particolare del giubetto e della pistola;- - - - -
 - Ril.8 - Particolare dell'incavo sul parafrangente;- - - - -
 - Ril.9 - La parte interna dell'A.R.2000, vista dal suo lato sinistro. La freccia indica il mazzo di chiavi sull'asfalto;- - - - -
 - Ril.10 - Il soggetto del rilievo 9, visto dalla parte opposta. Le frecce indicano: la n.1, l'intertelefono; la 2, gli oggetti contenuti del portaoggetti;- - - - -
 - Ril.11 - Il cortile visto dal lato opposto con visione; della Fiat 500, del cancello e dell'Alfa Romeo;- - - - -
 - Ril.12 - L'autovettura vista dal lato anteriore e vista parziale del cadavere;
 - Ril.13 - Il cadavere visto da laterale angolazione;- - - - -
 - Ril.14 - Particolare dei fori sul muro di recinzione;- - - - -
 - Ril.15 - La Fiat 500, vista posteriormente;- - - - -
 - Ril. - 16 Particolare degli incavi;- - - - -

- Ril. - 17 - Particolare del proiettile;- - - - -
- Ril.18 - Particolare della borra di plastica segnata con le lettere "RP "
- Ril.19 - Insieme delle due cartucce cal.12 e di due pallettoni;- - -
- Ril.20 - Particolare del guardamano;- - - - -
- Ril.21 L'autovettura A.R.Vista posteriormente con visione di un'altra cartu
tuccia cal.12 - indicata dalla freccia;- - - - -
- Ril.22 Parziale visione di ciò che si é rinvenuto sull'asfalto antistante
la fiancata destra dell'A.Romeo 2000;- - - - -
- Ril.23 - Particolare del bossolo di rame;- - - - -
- Ril.24 - Particolare di un proiettile di pimbo deformato;- - - -
- Ril.25 - Particolare di un pallettone;- - - - -
- Ril.26 - Particolare di un pallettone e di una camicia di proiettile;-
- Ril.27 - Visione degli occhiali e di un bossolo di rame rinvenuti sullo
asfalto antistante l'autovettura A.R.2000;- - - - -
- Ril.28 - Visione di una borra rinvenuta sotto l'autovettura A.R.2000 in
dicata dalla freccia e dalle lettere;- - - - -
- Ril.29 - Particolare del dischetto;- - - - -
- Ril.30 - La recinzione del cortile, vista dal lato opposto. Le frecce indica
cano: la n.1, il bossolo di rame; la 2, la lampada; la 3, il vetro;-
- Ril.31 - Particolare del bossolo, di cui al rilievo precedente;- - -
- Ril.32 - Particolare della lampada, di cui al rilievo 30;- - - - -
- Ril.33 - Il vetro e l'A.Romeo 2000, indicati dalle frecce;- - - -
- Ril.34 - Il vetro, di cui al rilievo 33, visto in particolare e indicato dalle
lettere;- - - - -
- Ril.35 - L'autofurgone fotografato dall'angolo anteriore sinistro. Le frecce
indicano: le strisciature riscontrate nel paraurti e nella masch
erina;- - - - -
- Ril.36 - Lo stesso, visto dall'angolo posteriore sx. La freccia indica il
punto ove sono stati riscontrati tracce di calcinaccio;- - -
- Ril.37 - La fiancata destra dell'autofurgone. La lettera "U" indica un bosso
solo;- - - - -

- Ril.38 - Particolare della strisciaatura al paraurti e alla mascherina, di cui al rilievo 35;- - - - -
- Ril.39 - Lo spigolo ~~anteriore~~ posteriore sinistro dell'autofurgone visto in particolare, con visione dei residui di calcinaccio indicati dalla freccia;- - - - -
- Ril.40 - L'abitacolo e il cassone fotografati dal parabrezza, con visione del foglio di cartone;-- - - - -
- Ril.41 - L'abitacolo visto dallo sportello sinistro;- - - - -
- Ril.42 - L'abitacolo visto dal cassone. La freccia indica i fili di accensione staccati;- - - - -
- Ril.43 - Particolare del pavimento anteriore destro dell'abitacolo, con visione dei due bossoli; - - - - -
- Ril.44 - Particolare del contachilometri;- - - - -
- Ril.45 - Il cassone con le spalle rivolte all'abitacolo;- - - - -
- Ril.46 - Lo stesso visto in direzione dell'abitacolo;- - - - -
- Ril.47 - Particolare del tratto del pavimento del cassone retrostante al sedile anteriore destro, con visione dei bossoli;- - - - -
- Ril.48 - I bossoli fotografati in sede di laboratorio;- - - - -
- Ril.49 - Gli stessi fotografati dal fondello e uno dalla bocca d'uscita;
- Ril.50) - La rivoltella dell'Inzerillo fotografata in laboratorio; - - -
- Ril.51 - La stessa vista dal lato opposto; - - - - -
- Ril.52) - Particolare della matricola sulla rivoltella; - - - - -
- Ril.53 - Il n.83K9103 trovato inciso nella parte inferiore dell'impugnatura della rivoltella; - - - - -
- Ril.54 - Le cartucce contenute nel tamburo della rivoltella Magnum; - -
- Ril.55 - Le cartucce rinvenute nella tasca dei pantaloni dell'Inzerillo;
- Ril.56 - Il guardamano fotografato in laboratorio; - - - - -
- Ril.57 - Lo stesso, visto dal lato interno, con visione dei numeri punzonati; - - - - -
- Ril.58 - I tre bossoli di fucile, le due borre e il dischetto fotografati in laboratorio; - - - - -

- Ril.59 - Visione dei bossoli, dei proiettili e della camicia rinvenuti nelle adiacenze del cadavere; - - - - -
- Ril.60 - I Bossoli di cui al rilievo precedenti visti due dall fondello e uno dalla bocca di uscita; - - - - -
- Ril.61 - I pallettoni trovati nelle vicinanze del cadavere; - - - - -
- Ril.62 - Il cadavere fotografato a colori in sede di autopsia; - - - - -
- Ril.63 - La metà superiore, con visione delle numerose ferite; - - - - -
- Ril.64 - La metà inferiore; - - - - -
- Ril.65 - Visione delle ferite riscontrate nella testa del cadavere; ----
- Ril.66 - La stessa vista dalla parte opposta; - - - - -
- Ril.67 - Visione delle ferite al braccio e al moncone della spalla sinistra; - - - - -
- Ril.68 - Visione delle ferite riscontrate sul dorso del cadavere; - -
- Ril.69 - Visione di un proiettile, di n.2 traccianti e di una camicia di proiettile estratti dal cadavere; - - - - -
- Ril.70 - Visione di n.10 pallettoni, di n.8 frammenti di piombo e di n. 2 pezzi di metallo giallo estratti dal cadavere. - - - - -
- Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale che viene da noi sottoscritto. - - - - -

Piccolo Giacomo - P. S. 7.5
Montefeltro
Carlo Ruffini - P. S. 2.5
Dezobio Antonio - P. S. 1.8
Carlo Ruffini - P. S. 1.8